

## SANITOPOLI

di LUCA BENEDETTI  
e EGLE PRIOLO

Non solo i grandi appalti, ma nell'inchiesta che si chiama Sanitopoli anche i piccoli lavori vengono passati al setaccio dalla Procura dopo che l'informativa dei carabinieri del Roni ha messo sul tavolo del pm le intercettazioni. Proprio da quelle parole ascoltate la Procura si è mossa sul grande filone degli appalti acquisendo documenti al Comune di Foligno, alla Vus, e alle Asl, quella del Folignate, Città di Castello e del Perugino. E l'occhio degli inquirenti si posa con attenzione su quelle gare che possono essere fatte con procedura semplificata. Appalti sotto i 200mila euro che possono essere, almeno come numero, la spina dorsale delle spese, mosse sul filo di bandi ma anche attivati con gli inviti delle ditte. Procedure normali, ma c'è la logica necessità di guardare con grande attenzione a quei passaggi, soprattutto

Altre verifiche  
dopo le acquisizioni  
dei documenti  
negli enti

# Turbativa d'asta, verifica sulle piccole gare

## Favori e posti di lavoro. C'è chi protesta: "Mi sto dando da fare, ma non ho visto nulla"

se nell'inchiesta c'è anche chi si ritrova indagato con l'accusa di turbativa d'asta. Ipotesi tutta da verificare, naturalmente. Reati? Toccherà alla Procura certificarli. I carabinieri hanno ascoltato e segnalato. Hanno ascoltato anche come al telefono Gigliola Rosignoli, manager della Asl 3 (difesa da Giovanni Dean), dica a una persona «che gli vuole parlare delle assicurazioni. Gigliola parla di una gara e della paura di una turbativa d'asta».

La maggior parte delle intercettazioni riguarda richieste di aiuto per un posto di lavoro. E spesso si sottolinea, dall'altra parte, l'aiuto già corrisposto per la «causa politica». Come quella tra Nando Mismetti, sindaco di Foligno (difeso da Luciano Ghirga e Giovanni Picu-

ti), e una persona che lo chiama nel tardo pomeriggio dello scorso 25 marzo. Si parla di un'assunzione. I carabinieri annotano: «l'uomo dice (...) che lui si sta dando da fare per la campagna elettorale, ha fatto tutto quello che gli è stato chiesto, sta lavorando, si sta comportando bene. Gli avevano promesso che dopo 30 giorni gli avrebbero dato il cambio di livello stipendiale e non si è visto nulla». I due poi parlano della difficile situazione economica dell'uomo e della paura che non gli venga rinnovato il contratto. E soprattutto del fatto che l'uomo si sente «preso in giro (...)». Nando dice di aspettare che passi questo particolare momento (riferito alle elezioni) perché è un macello».

Sul fronte politico, intanto,

si sono concluse le audizioni dei Collegi del revisori dei conti delle aziende sanitarie umbre. Il Comitato per il monitoraggio e la vigilanza sull'amministrazione regionale presieduta da Franco Zaffini (Fli) ascolterà la presidente della giunta Catuscia Marini. Tra i dati emersi nelle ultime due audizioni (Asl 4 e Azienda ospedaliera di Terni), quello dell'aumento della spesa farmaceutica all'Azienda ospedale terna non in linea con il contenimento entro il 2 per cento.